Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Scolastico Comprensivo

Prot. n. Chiusa Sclafani 29/10/2024

PROGETTO
RRËNJËT TONA 2022/2024
(Chiusa Sclafani, Villafrati – Mezzojuso - Piana degli Albanesi)

(Legge 15 dicembre, n° 428)
da inserire nel Piano dell'Offerta formativa per l' A.S. 2022/2024

Premessa
L'unica minoranza linguistica storica della Sicilia per la quale si prevede l'applicazione della legge n. 482 del 1999 è costituita dai comuni di: Chiusa Sclafani, Villafrate, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, giusta anche la delimitazione territoriale richiesta dalla predetta legge approvata dal Consiglio della Provincia Regionale di Palermo.
Gli sforzi e le attività sviluppate per iniziativa dei singoli operatori della scuola e con l'ausilio e il sostegno delle istituzioni scolastiche interessate hanno creato sicuramente un argine alla non felice situazione culturale delle suddette comunità. Per la salvaguardia della minoranza bisogna creare mentalità sensibile ai problemi legati alla etnia di appartenenza attraverso la cultura della sostenibilità, che sia integrata nel rispetto della diversità e che abbia un impatto sull'arricchimento della comunità creando attraverso lo sviluppo sostenibile benessere sociale nei territori. Grazie alle misure applicative della legge di tutela delle minoranze linguistiche . Il presente progetto evidenzia la necessità di percorsi didattico-metodologici più attenti alle esigenze di apprendimento/insegnamento della lingua minoritaria e di maggior presa di coscienza, nei soggetti interessati (allievi, docenti, adulti), alla difesa, alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua materna, patrimonio linguistico arbëresh, condizione essenziale per la tutela della propria identità culturale.

Rrënjët tona: un bilancio delle esperienze passate
I progetti Rrënjët tona degli anni passati hanno mirato e ottenuto lo scopo di:

- costruire un graduale e sempre più efficiente sistema di relazioni, scambi, confronti fra le realtà scolastiche interessate.
- affinare le proposte didattico-metodologiche relative all'apprendimento attivo e passivo della lingua minoritaria
- sviluppare la necessità del recupero e della valorizzazione del patrimonio linguistico locale.
- aprire maggiormente la scuola al territorio (ricerche, indagini, statistiche…)

La discontinuità territoriale, l'assenza di centri e di laboratori linguistici risultano essere il limite delle proposte messe in campo.

Rrënjët tona 2022/24
Per la sopravvivenza delle comunità di minoranza arbëreshë della Sicilia è indispensabile e indifferibile l'impegno di tutti, attraverso interventi progettuali tendenti alla crescita e alla formazione, alla tutela di un patrimonio culturale e linguistico, fattori di sviluppo per le società sostenibili, in quanto promuovono rispetto per gli altri, e pratiche educative più inclusive. La centralità della scuola, nel quadro delle iniziative volte alla tutela della identità culturale e linguistica, risulta essere primaria e indispensabile.

Sintesi progetto

Il presente progetto tende alla crescita, alla formazione, alla tutela di un patrimonio linguistico e culturale da conservare e trasmettere inalterato alle generazioni future. Esso mira:

- a sensibilizzare il personale (docenti, alunni, famiglie) alla trasmissione di una cultura della sostenibilità che sia inclusiva nel rispetto delle diversità.
- alla valorizzazione delle identità culturali, linguistiche e paesaggistiche di ogni territorio.
- a considerare la cultura minoritaria come motore per costruire"partecipazione attiva".

Il sistema si configura come una **rete territoriale** che comprende i percorsi didattici da inserire nei P.T.O.F relativi agli a. s. 2022/24 elaborati dagli Istituti Comprensivi di Chiusa Sclafani, Villafrati, Piana degli Albanesi e Palazzo Adriano i cui organi collegiali hanno espresso parere favorevole, affidando a quello di Chiusa Sclafani il ruolo di Istituto capofila.

Nel quadro di questo progetto, non si escludono richieste di ulteriori sostegni finanziari da proporre agli Enti locali (Comuni, e Unione dei Comuni arbëreshë- Besa, Provincia Regionale di Palermo, Regione Siciliana.)

L'apporto dell'Università di Palermo, attraverso la Cattedra di Lingua e Letteratura Albanese, istituita in seno al corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria della Facoltà di Scienze della Formazione, risulta essere indispensabile per l'offerta di una consulenza sempre più scientifica dei vari operatori scolastici.

Percorsi, finalità e metodologie didattiche

Quattro sono i percorsi principali che i proponenti hanno individuato nel rispetto delle azioni delineate dalla Lettera Circolare Prot. n. 0024379 del 26/09/2022

1) Attività didattiche a vantaggio degli alunni, finalizzati a veicolare la lingua arbereshë;
2) Corsi di lingua e cultura albanese per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado;
3) Produzione ed esecuzione di canti;
4) Cortometraggi e laboratori teatrali

Lo studio della lingua minoritaria si articolerà in un percorso didattico distinto in quattro fasi:

a) Alfabetizzazione
b Studio, conoscenza e uso della lingua minoritaria
c) Esplorazione del territorio per riconoscere e scoprirne le potenzialità
d) Interazione fra soggetto e territorio, per una maggiore opportunità di crescita inclusiva e resiliente.

Lo studio della lingua minoritaria, come oggetto specifico di apprendimento, utilizzerà tutti gli spazi organizzativi-didattici della normativa al fine di realizzare una progettazione curricolare di apprendimento.

FINALITA'

Avviare una riflessione sulle connessioni tra il patrimonio di cui ciascuna lingua di minoranza è portatrice e il contributo che essa può fornire alla cultura dello sviluppo sostenibile che stringa un legame tra le generazioni presenti ma non compromette quelle future, creando opportunità e benessere.

METODOLOGIE

Le metodologie privilegiate saranno quelle della ricerca-scoperta, che consentirà agli alunni di attingere dalla propria esperienza, di reperire dati dal patrimonio paesaggistico, linguistico, storico, letterario, artistico, folkloristico e quindi di acquisire capacità di adattamento alla realtà e alla propria identità culturale e linguistica. Tale metodologia prevedrà anche lo sviluppo di attività di animazione, spettacoli, folklore e drammatizzazione. Percorsi nel territorio, sollecitando l'attenzione alle risorse per ridurre i rischi ambientali i deficit ecologici per un consumo critico e consapevole.In ambito linguistico, si tenderà all'acquisizione delle parlate arbëreshë locali e si faranno i necessari confronti per giungere gradualmente alla strutturazione sintattico - grammaticale

OBIETTIVI

In relazione a quanto esposto, di seguito si menzionano gli obiettivi che si intendono raggiungere:

- -Tutela, sviluppo della consapevolezza della propria identità ;
- -Acquisizione della capacità di abbattere la diffidenza verso il diverso e favorire la comprensione e la tolleranza, elementi preziosi che fungono da collante tra culture diverse;
- -Trasmettere agli allievi il valore del dialogo come strumento per superare le diversità
- -Contribuire allo sviluppo di una educazione alla cittadinanza attiva che raccordi ed integri in modo

equilibrato il senso dell'appartenenza locale e la dimensione globale, in un'ottica delle reciproche identità.

- -Recupero e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale;
- -Competenza attiva e passiva, orale e scritta della lingua minoritaria;
- -Uso scritto e orale dell'arbëreshë nella comunicazione interpersonale;
- -Ricerche sul campo negli ambiti sociali, culturali, linguistici, storici, letterari, antropologici; paesaggistici
- -Conoscenza e studio-ricerca degli usi, costumi e delle tradizioni locali (folclore, gastronomia, religione…)
- -Interazione generazionale e scambi di esperienze tra giovani ed anziani;

-valorizzazione dei beni paesaggistici e cultural

- -valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali
-
- CONTENUTI

UA:

1. 1. Fiabe,favole e nenie
2. 2. Parole di pace e libertà
3. 3. Canti popolari e teatro
4. 4. Letteratura arbëreshë
5.

- Attività pittoriche, plastiche, grafiche, fotografiche
- Riflessioni e testi poetici elaborati dagli alunni
- Attivazione di laboratori sostenibili
- Studio-ricerca dell'etnografia e dell'etno musicologia arbëreshë .
- Creazione di gruppi arbëresh
- Mostre ed esposizione della documentazione prodotta (fotografie, grafici, cartelloni, ceramiche, costumi, ricami, artigianato tipico, manufatti …)
- Pubblicazione del materiale di ricerca (documentazione fotografica, fiabe, racconti, testi poetici, giornalino scolastico power Point ,cortometraggi…)

Valutazione e verifica

La valutazione, che sarà affidata al docente o all'esperto, prevede verifiche basate su prove oggettive, questionari aperti o chiusi, esercizi di abilità, comunicazione verbale e non, esercizi graduati, produzione di testi, griglie, schede, esposizione verbale che consentirà di esaminare la capacità di raccontare esperienze, descrivere immagini, comunicare riflessioni personali in maniera corretta e consapevole utilizzando la lingua arbëreshe.

Osservazione dei comportamenti e degli stili di vita , messi in atto dagli alunni per la salvaguardia delle risorse naturali e per il rispetto e la tutela dell'identità altrui.

La valutazione inoltre verrà effettuata tenendo conto dello sviluppo e del potenziamento delle capacità di ascoltare, esprimere, rappresentare, inventare, comunicare e dal tipo di competenza culturale e linguistica raggiunta da ciascun alunno.

Monitoraggio

Per il monitoraggio si prevedono l'elaborazione di schede e di griglie scolastiche e la pubblicazione della documentazione prodotta.

Mezzi e strumenti

Si farà ricorso ai testi e ai manuali recentemente pubblicati, nonché alle pubblicazioni in arbëresh e in albanese standard, attualmente in commercio. A tal proposito è importante valorizzare i materiali didattici già prodotti nell'ambito delle pregresse esperienze scolastiche.

Verranno utilizzati tutti gli spazi a disposizione della scuola(atrio, cortile, aula informatica), materiali di facile consumo, e altri come LIM, computer, cartelloni,macchine fotografiche, strumenti musicali…

Descrizione delle azioni di interazione comunicativo…

L'azione più facile da mettere in atto è l'intervista che mette in comunicazione generazioni, culture e

mentalità diverse.
Lo studio di aspetti tipici delle singole comunità, attraverso l'esplorazione del territorio e delle sue peculiarità per coniugare i saperi e le conoscenze con i comportamenti virtuosi verso stili di vita sostenibili.
La qualità della conoscenza, inizialmente frutto della trasmissione familiare, e poi fatta diventare trasmissione più certa scientificamente.
Data la dislocazione a macchia di leopardo delle comunità arbëreshë in Italia, si impone la necessità di aprire la scuola ad una "cultura digitale". La presenza in rete di siti, blog… di Comuni o istituzioni albanofoni, offre la possibilità e impone la necessità di avere una visione globale e aggiornata delle attività e delle iniziative programmate ed attuate.

Risultati attesi
Rendere più agevole e attraente l'attività di ricerca secondo modalità di approccio delle nuove generazioni.
Recuperare la vitalità della lingua e della cultura minoritaria attraverso l'utilizzazione di quanto on-line è facile attingere in tempo reale.
Interagire così con altre realtà territoriali o minoranze per una migliore valorizzazione e salvaguardia della propria cultura
Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della lingua minoritaria e delle tradizioni culturali ad essa appartenenti.

Sussidiarietà
L'intero progetto richiede l'obbligo di interventi degli Enti locali (Comuni, e Unione dei Comuni arbëreshë - Besa, Provincia Regionale di Palermo, Regione Siciliana) e della Cattedra di Lingua e Letteratura Albanese, istituita in seno al corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria della Facoltà di Scienze della Formazione.

PROJEKTI
RRËNJËT TONA 2022/24
(Chiusa Sclafani, Villafrati – Mezzojuso - Piana degli Albanesi)

(Ligji 15 dhjetor, n° 482)
futur në planin e Ofertës Formuese nisur nga v.sh. 2017/18 e 2018/19

HYRJE
E vetmja pakicë gjuhësore historike të Sicilisë për të cilën parashikohet zbatimi i ligjit nr. 482, i vitit 1999, isht përbërë nga komunat e: Contessa Entellina, Mezzojuso, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi dhe Santa Cristina Gela, në bazë të shtrirjes territoriale që kërkon ky ligj, i miratuar nga Këshilli i Provincës Krahinore të Palermos.
Përpjekjet dhe veprimtaritë e zhvilluara me nismën e disa arsimtarëve, dhe me ndihmën e përkrahjen e institucioneve shkollore të interesuara, i kanë vënë fre së keqes situatë kulturore të sipërthënave pakica.
Për ruajtjen e pakicës duhet të formohen mentalitete të ndjeshëme ndaj problemeve të lidhura me etninë e përkatësisë dhe të jepet, përveç, falë masave për zbatimin e ligjit mbi mbrojtjen e pakicave gjuhësore historike, një karakter "sistematik" dhe projektues veprimtarive didaktike të programuara për t'ia arritur objektivit. Projekti i pranishëm vazhdon në rrugën e atyre të mëparshëm që kanë bërë të qartë domosdoshmërinë e itinerareve didaktiko-metodologjike më të kujdesshëm që përputhen me nevosa e mësimdhënies së gjuhës së pakicës dhe të një marrjeje ndërgjegjeje më të madhe në subjektet e interesuara (nxënës-mësues-të rritur), të mbrojtjes, të njohjes dhe të vlerësimit të pasurisë gjuhësore arbëreshe, kushte kryesore për ruajtjen identitetit kulturor.

RRËNJËT TONA: VLERËSIMI I PËRVOJAVE TË KALUARA
Projektet "Rrënjët tona" e viteve të kaluara ia arritën qëllimit të:

- Ndërtohej një system i shkallëzuar e gjithnjë frytdhënës i lidhjeve, shkëmbimeve e ballafaqimeve mes institucioneve shkollore të inetersuara;
- Përsoseshinë ecurit didaktiko-metodologjike që kanë lidhje me nxënien aktive e pasive të

arbërishtes

- zhvillohej nevoja e ruajtjes dhe vlerësimit të pasurisë gjuhësore vendase
- hapej më shumë shkolla ndaj territorit (kërkime, studime, statistika…)

Mosvijimësia territoriale, mungesa e qendrave dhe laboratorëve gjuhësorë, kufizonin propozimet e bëra.

RRËNJËT TONA 2017/19

Detyra për mbetjen gjallë të të pesë bashkësive arbëreshe të Sicilisë e bën të domosdoshëm edhe të ngutshëm, zotimin e të gjithëve, përmes nismave të reja në projekt që synojnë rritjen, formimin dhe mbrojtjen e pasurisë gjuhësore, e cila për tipologjia, pasuri e ndryshim dhe ruajtje është një nga më të vlefshme të bashkësive shqipfolëse në Itali. Detyra e shkollës, si qendër e kuadrit të nismave për mbrojtjen e identitetit gjuhësor dhe kulturor të pakicës arbëreshe, është parësore dhe domosdoshme.

SINTEZË PROJEKTI

Për këtë ky projekt synon:

- ndjesimin e personelit (mësues-nxënës-familje) ndaj tematikave të pakicës
- vlerësimin e realiteteve të veçanta gjuhësore e kulturore vendase
- arritjen adekuate e homogjene të objektivave didaktike dhe formuese, siç janë studimi dhe kërkimi që lidhen me pasurinë gjuhësore e kulturore, zotërimi aktiv e pasiv i arbërishtes së shkruar e të folur.

Sistemi ravijëzohet si një **rrjet territorial** që përfshin rrugët didaktike për t'u shtënë në P.O.F që lidhen me vitet shkollore 2017/19, të përpunuara nga Institutet Arsimore të Contessa Entellina-s, Mezzojuso-s, Palazzo Adriano-s, Piana degli Albanesi-t, organet kolegjiale të të cilave janë shprehur pozitivisht, duke ia besuar Institutit Arsimor të Contessa Entellina-s rolin e drejtuesit.
Në kuadër të këtij projekti nuk përjashtohen mbështetje të tjera financiare nga ana e Enteve lokale (Komunat, Lidhja e komunave arbëreshe – Besa, Provinca Krahinore e Palermos, Krahina e Sicilisë).
Mbështetja e Universitetit të Palermos, nëpërmjet Katedrës së Gjuhës dhe Letërsisë Shqiptare pranë Fakultetit të Shkencave të Formimit, do të ofrojë konsultime, kërkime shkencore atyrë që, me "vullnet të fort" merren me problemet e arbërishtes.

RRUGËT, SYNIMET DHE METODOLOGJITË DIDAKTIKE

Katër janë rrugët kryesore që janë dalluar nga propozuesit në frymën e Letrës Qarkore Prot. nr. - 03/05/2017

1. 1) Veprimtari didaktike në favor të nxënësve; Aktivitet edukativë, për të mirën e nxënësve, ne gjuhe arbereshe.

2) kurse të gjuhës e të kulturës arbëreshe për nxënësit e nivelit parashkollor, të shkollave fillore e të mesme

3) krijimi dhe realizimi i kengeve

4) Filmatë shkurtër dhe punëtori teatrore

Studimi i gjuhës së pakicës do të nyjëzohet në një ecuri didaktike të ndarë në kater faza:
a) alfabetizimi
b) studimi, njohja dhe përdorimi i arbërishtes
c) studimi dhe njohja e gjuhës letrare shqipe.
d) ngjashmeri gjuhesore midis arberishtes dhe shqipes
Studimi i gjuhës arbëreshe si objekt i veçantë mësimi do të shfritëzojë të gjithë mjetet didaktike për ta planifikuar mësimdhënien sipas normave te ligjit.

METODOLOGJITË

Metodologjitë e parapëlqyera do të jenë ato të sferës së kërkim-zbulimit, çka do t'u lejojë nxënësve të fitojnë përvojë, të mbledhin të dhëna në lëmin shoqëror, gjuhësor, historik, letrar, artistik, folklorik në mënyrë që të zotërojnë aftësi përshtatjeje me realitetin dhe me identitetin e tyre kulturor dhe gjuhësor. Përveç, për mësimdhënien e disa lëndëve, si historia, gjeografia…, do të përdoren fjalë të gjuhës minoritare në mënyrë të bëhen lëndë më të "gjalla" Kjo metodologji do të parashikojë edhe zhvillimin e veprimtarive argëtuese, spektakleve, folklorit e shfaqjes. Në lëmin gjuhësor gjurmimi i drejtuar do të shpjerë në zotërimin e të

folmeve arbëreshe vendase për të arritur gradualisht në strukturimin sintaktiko-gramatikor të shqipes letrare.

OBJEKTIVAT

Në lidhje me sa u parashtrua, në vazhdim përmenden objektivat që synohen të arrihen:

- ruajtja, zhvillimi i njohjes së identitetit të vet
- marrje e aftësive të shuhet mosbesimi për njeriun e ndryshëm dhe të privilegjohet mirrkuptimi dhe durimi, elemente të vlefshme që bëjnë si ngjitës midis kulturave të ndryshme

- rigjallërimi dhe vlerësimi i pasurisë gjuhësore e kulturore;
- kompetenca aktive dhe pasive, e folur dhe e shkruar e gjuhës minoritare;

- Përkthimi nga pikëpamja didaktike e njohurive disiplinore duke integruar gjuhën dhepërmbajtjat

- nxitja e përdorimit të arbërishtes së shkruar e të folur në komunikimin ndërvetjak;
- studimi dhe njohja e gjuhës letrare shqipe;
- kërkime në fushat shoqërore, kulturore, gjuhësore, historike, letrare, antropologjike;
- njohja dhe studim-kërkimi i zakoneve, dokeve, dhe traditave vendase (folklor, gastronomi, fe etj.);
- nxitja e ndërveprimit mes brezave me kumtesa të të rriturve arbëreshë e shkëmbimi i përvojës mes të rinjve e të moshuarve

BRENDIA

- - vlerësimi i visareve kulturore në lëmin gjuhësor-letrar:
- - U.M.
  1. 1. Përalla e fabula, Këngë për fëmijë
  2. 2. Poezi epike arbëreshe
  3. 3. Këngë popullore dhe teatër
  4. Letërsi arbëreshe e periudhës romantike
  5. Hhistori që lidhet me emigrimet të popullit arbëreshë në Italia

- seminare e konferenca tematike;

- - veprimtari të arteve figurative;
- - ekspozita të materialeve të prodhuara (fotografi, grafika, pankarta, qeramikë, kukulla, veshje popullore, qëndisje, artizanate tipike, punë dore etj.;
- - botimi i materialeve kërkimore (dokumentacioni fotografik, përralla, rrëfime, gazeta shkollore);
- - aktivizimi i punishteve të zejtarisë (qëndisje, endje, qeramikë);
- - studim-kërkimi i etnografisë dhe etnomuzikologjisë arbëreshe.
- - krijimi i grupeve Arbëreshë

VLERËSIMI DHE VERIFIKIMI

Vlerësimi, që do t'u besohet mësuesve ose ekspertëve, parashikon verifikime të bazuara mbi prova objektive, pyetësorë të hapur e të mbyllur, ushtrime shkathtësie, komunikime verbale ose joverbale, ushtrime të shkallëzuara, krijime tekstesh, rrjete, skeda,

çka do të lejojë të matet aftësia për të treguar përvoja, për të përshkruar imazhe, për të komunikuar përsiatje vetjake në mënyrë të saktë dhe të vetëdijshme duke përdorur gjuhën arbëreshe.

Pos këtyre vlerësimi do të bëhet duke mbajtur parasysh zhvillimin dhe fuqizimin e aftësisë për të dëgjuar, shprehur, paraqitur, krijuar e komunikuar si edhe nivelin e kompetencës gjuhësore të arritur nga secili nxënës.

MONITORIMI

Për **monitorimin** parashikohet përpunimi i skedave dhe i tabelave shkollore, si edhe botimi i materialit të prodhuar.

MJETET

Do të përdoren tekste dhe doracakë të botimeve të fundit, si edhe botime në arbërisht e në shqip që gjenden aktualisht në treg. Do t'u kushtohet rëndësi e madhe materialeve didaktike të prodhuara gjatë përvojave të shkuara

La docente referente
Ins.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa